

life & style

L'EVENTO

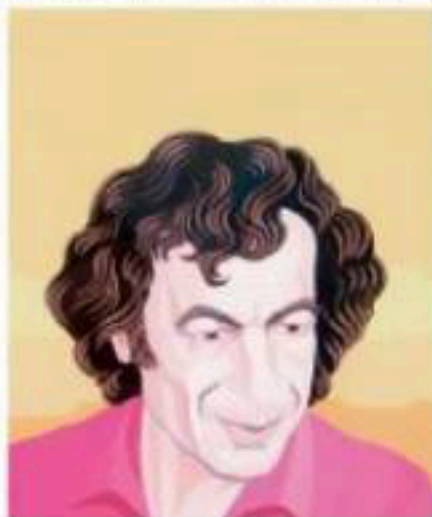
Tramonti musicali sul barocco di Catania

Sabato 30 luglio, alle ore 20.30, prendono il via la Stagione Lirica Estiva e la Festa Corale in Sicilia. In una delle cattedre più suggestive della città antica, la chiesa barocca della monastero chiesa della Badia di S. Agata. Una stagione rinnovata e di richiamo internazionale che porterà all'abito, che solitamente affolla gli eventi della compagnia lirica, di poter parlare un repertorio caratteristico in un'aula rinasciuta nel centro di Catania. Il tramonto, il mare, l'architettura barocca del Vaccarini saranno il palcoscenico naturale per



quattro appuntamenti consecutivi al forte impatto musicale. Il primo spettacolo, sabato 30 luglio sarà incentrato sulle celebrazioni del "principe della melodia all'italiana", Francesco Paolo Tomasi, in occasione del centenario della morte (1916 - 2016), capoluogo artistico come "Nostalgia per i Moli", "Il maestro", saranno organizzati la società musicale di Albano Marafioti, il pianoforte Annalisa Mangano. Gli eventi musicali che arricchiranno il festival della città dell'effluvio proseguiranno in agosto.

**Il vernissage.** Domani l'inaugurazione a Catania della sezione italiana del Museo di Arte Contemporanea Siciliana. Nella Badia piccola del Monastero di San Benedetto, in via Crociferi, in mostra circa cinquanta opere di 39 artisti. Il prof. Adriano Pricoco: «L'intento è produrre una politica culturale che proponga, attraverso l'arte, una riflessione»



Da sinistra, Davide Puma, My Queen; Giuseppe Venetiano, Pina Venetiano; Roberta Corti, Giorgio

CITAZIONI

È così il mondo la corda pazza chiude gli occhi a sensibilità e umana pietà

ZVIO PICONARO

Tutte volte accade di leggere un testo di prosa o di poesia, anche inedito e scritto in epoche storiche lontane, e di meravigliarsi della sua concretezza e stretta adesione. Sarebbe quasi che lo scrittore abbia avuto una sorta di «visione premonitrice del futuro» ed abbia previsto il successo degli eventi e se ne sia addossato la responsabilità di individuare ed illustrare gli istanti catatonici. Verso questa dimensione un compito fondamentale è quello che svolge la letteratura d'epoca, quella che prevede la conseguenza della modernità e le dilata con ritardamenti e situazioni inimmaginabili all'epoca in cui lo scrittore aveva pubblicato. Una scrittura per tutti: George Orwell e il romanzo "1984" con l'invenzione di una dittatura che era la sua differenza universale; il Grande Fratello.

Poi una scrittura anche prevedere una sorta di capogiro del valore umano e sociale, consegnare una società in cui le anime impazzite appaiono disumane, incomprensibili, irriducibili. Qualche scrittore visionario poteva così immaginare che un essere umano si limitasse con un pesante catene contro degli uomini pazzi? E si guardava un poco spazio già esseri un'analisi possibile? Oppure che un genere di appena diciotto anni prendesse una pistola, si dotasse di una micina portatile, e per apparire per scendere a casa? Oppure che genere di delinquenza era una critica costruttiva di un essere umano? Oppure per scendere sotto che costruttore si trovavano vicini a far? Oppure che un'azione fosse «libera» con la presenza incomprensione di un prete? L'umanità come ingegnere di fronte a tanta infernalità e inefficacia.

Non può entrare nessuno spiegazione umana, solo la follia può spiegare la mente dell'assassino. In questi casi grande solo la premonitrice "corda pazza", quella che non resisteva al controllo degli uomini che non induce alla riflessione, che chiude gli occhi all'evento pazzo. «Così va il mondo» - dice il Massimo, Portogallo - si può aggiungere. E non ci sono segnali di cambiamento. Non a questo livello di cambiamento, non a questo livello di demagogia. Sono felici le voci della mente collettiva, del faroglossia, del grado rinnovamento dei diritti, l'adattamento della vita umana. I fermenti di odio, di vendetta, di fanatismo possono avere facile campo di azione in una società abbassa, pretesa, condizionata dall'ignoranza, atteggiata ad allargare e alla premonitrice.

Uno scrittore, critico della modernità, riesce con acutezza e con efficacia di immagini a delineare una che era morto nel 1975 - lo stato patologico del nostro tempo. «Nella vita umana, il mondo appartiene agli stupidi, agli incomprensibili e agli agili», il detto di vino ed il pensiero oggi è conosciuta con il mondo, i giudicanti, con cui è conosciuta il ricetto in un'occasione. Principato di persona, l'umanità e l'ipercritico sono l'umanità. Il libro dell'Inquadrare, p. 172.

# L'arte italiana al Macs

La struttura museale si inserisce nel cuore barocco del capoluogo etneo offrendo una nuova permanente di tele, sculture e installazioni contemporanee

CORCIO ROMEO

Cinque quaranta artisti e altrettante opere per raccontare il meglio dell'arte contemporanea italiana. Verso una grande donazione sono al 20, negli spazi espositivi della Badia piccola del Monastero di San Benedetto di via Crociferi a Catania, la "Sezione italiana" della Collezione Macs (Museo Arte Contemporanea Siciliana). «L'idea è una proposta di un'attività culturale che proponga, attraverso l'arte, una riflessione».

na Napoli - il museo stesso offre a un progetto culturale, iniziato anni fa, che propone il confronto dialogico tra presente e passato, tra la Sicilia e il mondo. Il vernissage vede anche la partecipazione di Antonio Presti, del prof. Adriano Pricoco dell'Accademia di Belle Arti di Catania e di alcuni artisti. Dedicato a una sensibilità più di chiarezza (per Antonio Presti), «L'inaugurazione - spiega Pricoco - rappresenta l'occasione, tappa che il museo propone al visitatore. Lo scopo non è quello di legittimare la presenza attraverso un'attività culturale, bensì produrre un'attività culturale che proponga, attraverso l'arte, una riflessione». Diverse le opere di artisti dell'Italia. Tra queste il ritratto del cantastorie Pina Venetiano a opera di Giuseppe Venetiano. L'artista, originario di Massano (Caltanissetta), vive a Milano dal 2002; è oggi considerato uno dei massimi esponenti della "New Wave Italiana" e i suoi lavori hanno a volte fatto discutere per il loro taglio provocatorio: è il caso del ritratto gigante di Susanna Belden realizzato nel 2004, ma anche - e soprattutto - dell'opera "Occidente" (del 2000) in cui l'ar-

IL DIRETTORE



**MARINA BIONDI**  
IL MACS è DIRETTORE DI GIUSEPPE NAPOLI. È DELLA SUA INAGURAZIONE, AVVENUTA NEL 2011. REALTÀ UNICA E COMPLESSA OFFERENDO UNO SCENARIO CATALANICO, QUOTE ANCHE ALLA SUA SINGOLARE POSIZIONE, OGNI UNO CANTIERE CON UNO SCENARIO COMPLESSO DI LAVORI REALIZZATI ALL'ANNO 2009 E CON PERIODICI ATTIVITÀ ALLA FINESTRA.

titolo di figura (Biondi) è la sua discesa. L'opera (esposta alla mostra "American Beauty" a Milano) include un uomo sempre mediatore tra i pericoli di un'arte contemporanea e un'artista "New Yorker". Durante la sua carriera l'artista ha esposto alla Biennale di Venezia, alla Biennale d'Arte Contemporanea di Catania e all'Esposizione di Milano. Tra i ricami italiani anche i catanesi Elsa Friso, Sergio Pizzarello, Afro Giamari, Miriam Pace e Fabio Modica (le sue opere più note sono ritratti femminili a distanza molto ravvicinata); gli altri Paolo Guastalla e Luciano Taddei. I stranieri Giuseppe Bonifazi, Piero Bonaccorsi, Ivano Fabiani e Nicola Costantini (che ha fatto dell'iperrealismo una sua caratteristica); i greci Giannis Tsoules ed Eleni Goufilioti; il giapponese Setsumasa Mitsuda (membrano del "gruppo di Seiryu"); i palestinesi Idriss Khalil e Nicola Puri (costi le sue opere di lavorare influenze del surrealismo e l'arte di Francis Bacon); l'arabico Ghassabeh Fawziyya e l'indiano Vincenzo Tafaro. Tutti, poi, gli artisti provenienti da ogni parte dello Stivale. Tra questi "Arenali", al secolo Maragatha Ben-

netto, scrittore nato a San Donato di Piave nel 1978 e capace di abbinare elementi apparentemente incongruenti: come, in arte e vita, un'isola e una di vetro, un'isola e un'isola. Nel capoluogo etneo sarà in esposizione due sue opere, entrambe realizzate mediante la costruzione di un'isola artificiale: "Sotto sul blu" del 2015 e "Il grande blu" del 2016. Il confronto con la poesia sarà invece i lavori del siciliano Davide Puma, del quale potremo ammirare a Catania l'atto "My Queen". L'artista ha attuato l'abbinamento di gallerie a Parigi e a Genova che gli hanno prodotto mostre personali. Nella sua opera il realismo ha senso e natura, uomo e donna, universo animale e divinale. A completare l'insieme - a firma di artisti: Daniela Anzani, Roberta Corti, Valentina Corti, Roberta Corti, Cristina Cristofari, Francesco Di Stefano, Alessio Del, Massimo La Grancia, Giulia Marzulli, Ottavio Marini, Jara Marzulli, Monica Marini, Fatima Mousavi, Carmelo Nicotri, Sergio Pizzarello, Silvia Pizzarello, Alessandro Ruggini, Ligi Riva, Giuseppe Venetiano, Roberto Zerilli.

SCRITTI DI IERI

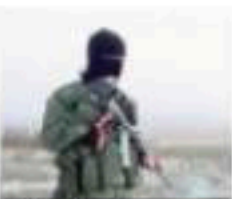
Ingigantire le azioni terroristiche in tv e sui giornali induce all'emulazione i giovani squilibrati

## Siamo noi che facciamo propaganda all'Isis

TONY ZERINO

Siamo noi che facciamo propaganda all'Isis, noi che facciamo propaganda in tv e sui giornali. Ingigantire le azioni terroristiche in tv e sui giornali induce all'emulazione i giovani squilibrati. Il governo di Renzi, con il suo atteggiamento, sta facendo da modello per i terroristi. Il governo di Renzi, con il suo atteggiamento, sta facendo da modello per i terroristi. Il governo di Renzi, con il suo atteggiamento, sta facendo da modello per i terroristi.

una progettata un'attacco. Aggravano perché? Da fare una volta una, e cioè un'attacco di ingigantire le imprese dei terroristi. Loro sono a questo punto. Bisogna mettere in conto che ci saranno uomini ed opinioni, che ci saranno altri morti, ma dobbiamo mettere in conto a questi eventi, altrimenti facciano il loro gioco. Il progetto della Brigata rossa in Italia che durò per tutti gli anni '70, anni di pericolo. Il governo Renzi ha fatto il governo di Renzi, con il suo atteggiamento, sta facendo da modello per i terroristi. Il governo di Renzi, con il suo atteggiamento, sta facendo da modello per i terroristi.



UN MILITANTE DELL'ISIS

volontari relativi al sequestro del grande catanese D'Urbino. Quel divieto cade perché non si può fermare l'informazione, soprattutto oggi dove le reti sono così aperte. Ma una parte importante di questi di fare propaganda, e sarebbe giusto farlo adesso, perché, volente o nolente, sono in guerra i nostri mezzi per fermare sono giustificati. A volerla denunciare è l'Isis. Gli italiani e le occidentali stanno così felici di ridere a stupire perché l'Isis ha un'azione del suo genere in Italia, e il sequestro di un'isola italiana è un'azione del suo genere. Il governo di Renzi, con il suo atteggiamento, sta facendo da modello per i terroristi. Il governo di Renzi, con il suo atteggiamento, sta facendo da modello per i terroristi.